

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE ATTE A MIGLIORARE IL BENESSERE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE DI PROPRIETA' DI PERSONE IN QUARANTENA A SEGUITO DELLA SITUAZIONE SANITARIA LEGATA AL SARS -COV- 2.

TRA

L'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità – U.I. Salute e Tutela Ambientale - del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, Piazza Liber Paradisus 6, .Cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dalla Dott.ssa Maria Adele Mimmi, Capo Area, delegata con determinazione PG n. 360655/16 di attribuzione degli incarichi dirigenziali e delle deleghe sindacali confermato con atto del Sindaco P.G. n. 168449/2018 del 26/04/2018, domiciliata per la carica in P.zza L. Paradisus n. 6

E

LAV – Lega antivivisezione, sede territoriale di Bologna, Via Enriques 6, 40139 Bologna, rappresentata dalla Sig.ra Annalisa Amadori, sua rappresentante, di seguito denominata “Proponente”

PREMESSO

che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di

complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando

in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - PG. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico" ;
- che la proposta di collaborazione presentata da Lav – Lega Antivivisezione, sede territoriale di Bologna, e' stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione sono giunti/ non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa.
- che l'attività oggetto della proposta di collaborazione presentata viene svolta dal Proponente, con risultati positivi a favore della cittadinanza interessata, sin dal mese di marzo dello scorso anno, a seguito delle emerse esigenze dei proprietari di animali di affezione dovute ad alcune conseguenze e riflessi sulla vita quotidiana della pandemia da COVID-19.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il Proponente intende effettuare attività di supporto alle persone in quarantena o isolamento fiduciario a seguito della situazione sanitaria legata al Sars – Cov - 2,

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda:

1. attività di dog sitting: i volontari accompagnano in passeggiata i cani delle persone impossibilitate ad uscire, causa problemi di salute e/o quarantena fiduciaria;
2. accompagnamento presso strutture veterinarie di animali di persone impossibilitate ad uscire, in caso di necessità/visite urgenti;
3. attività di consulenza telefonica su provvedimenti del Governo per lo svolgimento di attività con e per gli animali.

Le attività sono svolte a titolo di volontariato.

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività; conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni;

Il Proponente si impegna a:

- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" su eventuale materiale prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento.;
- rispettare le disposizioni nazionali e locali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica e a tutela della salute pubblica.

Il Proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione “Comunità” del sito Iperbole a cadenza bimestrale una relazione illustrativa delle attività svolte.

Il Comune si impegna a promuovere un’adeguata informazione alla cittadinanza sull’attività svolta dal Proponente nell’ambito della collaborazione con l’Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal Proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l’utilizzo dei mezzi di informazione dell’amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la disponibilità, da parte di personale del Comune, allo svolgimento dell’attività di consulenza telefonica;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione ad iniziative di autofinanziamento (es.: sarà possibile, previa comunicazione al Comune, collocare sul suolo pubblico banchetti informativi e piccoli gazebo);
- un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso, a copertura dei costi da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell’avviso pubblico, nel limite massimo di € 500
- In particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere i seguenti costi: rimborso spesa carburante e rimborsi per spese di DPI;
- Il contributo sarà erogato a parziale copertura dei costi sostenuti e successivamente alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute (mascherine chirurgiche, guanti monouso, soluzioni disinfettanti idroalcoliche, utilizzo degli automezzi privati e relativo rimborso dei costi chilometrici).

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è fino al 31/12/2021.

E’ onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del Proponente. Il Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

La sig.ra Annalisa Amadori, in qualità di responsabile della LAV – Lega antivivisezione, Sede Territoriale di Bologna, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori può essere previsto l'interruzione della collaborazione.

Bologna, lì

Il Sig./ La Sig.ra Annalisa Amadori

Per il Comune

Il Capo Area
Dott.ssa Maria Adele Mimmi
